



**GIUNTA REGIONALE**

**DETERMINAZIONE N. DPC026/186 del 29/07/2022**

**DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE**

**SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE**

**UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI**

**OGGETTO: ECO.LAN. S.p.A. - AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. – Riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006.**

- + **Titolare autorizzazione:** ECO.LAN S.p.A.;
- + **Sede Legale:** Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH);
- + **C.F./PIVA:** 01537100693;
- + **Sede Impianto:** Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH);
- + **Codice SGRB:** IPPC – CH 012;
- + **Attività IPPC:** 5.3 b) di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006;
- + **Operazioni di Recupero:** R3 - R13
- + **Potenzialità:** 40000 t/a di cui 30.000 t/a di FORSU, Agroindustriali e Fanghi di depurazione delle acque reflue civili e 10.000 t/a di lignocellulosici;
- + **Coordinate geografiche:** 42°10'13.43 N - 14°26'34.51 E

**L'AUTORITA' COMPETENTE**

**DGR n. 469 del 24.06.2015**

..... **OMISSIS** .....

**DETERMINA**

*ai sensi dell'art. 29-octies comma 3, lett. a del D.lgs. 152/2006*

**Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto**

**Art. 1**



GIUNTA REGIONALE

---

**AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'**

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell'iter tecnico - amministrativo compiuto e connesso all'emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **12/07/2022**, alla ECO.LAN. S.p.A. (P.IVA 01537100693), con sede legale in Via Arco della Posta, 1 - 66034 Lanciano (CH):
- ❖ **il riesame con valenza di rinnovo** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/287 del 04/12/2017 per l'impianto di compostaggio sito in Zona Industriale loc. "Bel Luogo" - Comune di Lanciano (CH), rientrante nelle categorie industriali identificate al **punto 5.3.b)** dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – **Operazioni R3 – R13**;
  - ❖ **la nuova fase di pre-trattamento** che prevede l'installazione di nuovi macchinari, i cui impatti sono stati valutati in sede di VA con Giudizio n. 3681 del 16/06/2022, come esplicitato in premessa, e nello specifico:
    - ✓ un carroponte automatico;
    - ✓ un tritatore lento mod. DOPPSTADT DW 206;
    - ✓ un deferrizzatore mod. STEINERT;
    - ✓ un separatore delle plastiche/inerti dalla frazione organica da destinare alla miscelazione con lo strutturante per invio alla biocelle, mod. TIGER HS20;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla ECO.LAN. S.p.A. elencati in premessa e pubblicati sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo:  
<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>;
- d) di **CONFERMARE** la capacità complessiva dell'impianto di **40000 Mg/a** di cui 30.000 t/a di FORSU, Agroindustriali e Fanghi di depurazione delle acque reflue civili e 10.000 t/a di lignocellulosici, secondo la tabella di cui all'art. 4 e secondo le prescrizioni di cui al successivo art. 5;



## GIUNTA REGIONALE

---

### Art. 2

#### **AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE**

- 1) Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
- 2) Il presente Provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.

### Art. 3

#### **VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO**

La validità del presente provvedimento è di dieci anni dalla data di emissione.

### Art. 4

#### **CONDIZIONI DI ESERCIZIO**

Nell'installazione possono essere gestiti i seguenti rifiuti con le potenzialità di cui alla tabella sottoriportata:



## GIUNTA REGIONALE

Tipologia	CER	Operazione di Recupero (all. C parte IV D.Lgs. 152/06 e smi)	Potenzialità [ton/anno]	Potenzialità Istantanea [ton]
FORSU	20 01 08	R13-R3	30.000	480*
	20 03 02			
	20 02 01			
Agroindustriali	02 01 03	R13-R3		
	02 03 04			
	02 05 01			
	02 07 01			
	02 07 02			
Fanghi di depurazione delle acque reflue civili	02 07 04	R13-R3		
	19 08 05			
Lignocellulosici	03 01 01	R13-R3	10.000	1345,50
	03 01 05			
	03 03 01			
	19 12 07			
	20 02 01			
	20 01 38			
Potenzialità complessiva			40.000	1.825,50

\*La potenzialità istantanea si riferisce all'area di conferimento in fossa che ha una capacità pari a 800 mc.

### Art. 5

#### PRESCRIZIONI

1) Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017, nonché di quanto evidenziato nella relazione ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022. In particolare:

➤ Relazione di riferimento

1.1 In merito allo screening per la redazione della relazione di riferimento (di cui all'All. 3 presentato dalla Ditta), l'azienda dovrà comunque mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di escludere il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee e superficiali, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. In particolare, si forniscono alcune indicazioni a titolo non esaustivo:

1.1.1. I serbatoi/contenitori di sostanze pericolose devono essere dotati di bacino di contenimento, perfettamente integro, di volume pari al volume del serbatoio/contenitore stesso;

1.1.2. Le aree adibite a deposito di colli/contenitori di materie prime, rifiuti e prodotti devono essere preferibilmente coperte, impermeabilizzate e cordolate;



## GIUNTA REGIONALE

---

- 1.1.3. Le operazioni di carico e scarico dei serbatoi, dei sili e dei fusti devono essere effettuate su aree perfettamente impermeabili, cordolate, preferibilmente coperte e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti;
- 1.1.4. Eventuali caditoie presenti nelle aree di carico e scarico e di movimentazione delle sostanze pericolose, devono essere, se possibile, definitivamente chiuse o in alternativa sempre coperte prima dell'avvio delle operazioni;
- 1.1.5. L'azienda deve porre in essere procedure di verifica dell'impermeabilizzazione dei piazzali e di ripristino, laddove necessario;
- 1.1.6. Le tubazioni di movimentazione delle sostanze pericolose devono essere poste su aree impermeabilizzate;
- 1.1.7. L'azienda deve adottare tutti i necessari accorgimenti per garantire che, anche in condizioni diverse dal normale esercizio, non si verifichi la contaminazione del suolo e delle acque;
- 1.1.8. Le procedure di cui sopra dovranno essere inserite come parte integrante del PMC e gli interventi effettuati (verifiche e ripristini) dovranno essere registrati in apposito registro tenuto a disposizione degli organi di controllo.

### ➤ Relazione geologica

1.2. Nel corso del primo anno dal riesame dell'AIA, in occasione di ogni campionamento trimestrale, l'andamento piezometrico deve essere misurato su tutti i 6 punti della rete. Qualora si confermasse in ogni monitoraggio stagionale l'andamento già riscontrato, la ricostruzione della piezometrica non dovrà essere ripetuta. In caso contrario, il monitoraggio dovrà proseguire con cadenza trimestrale.

### ➤ Analisi acque di falda

1.3. Considerato il superamento della CSC rilevato nel corso di un campionamento sull'inquinante Nichel, si prescrive un periodo di monitoraggio trimestrale su tutti i piezometri di tale parametro. Al termine di tale periodo, se non si evidenzieranno nuovi superamenti, si potrà effettuare il monitoraggio annuale come proposto nel PMC. In caso contrario si dovranno attuare le procedure ai sensi del Titolo V Parte Quarta del D.lgs 152/2006.



## GIUNTA REGIONALE

### ➤ Potenzialità dell'impianto e tipologie di rifiuti:

- 1.4. I Fanghi di depurazione delle acque reflue civili rappresentano una “fase residuale di trattamento” e saranno conferiti presso l'impianto solo in caso di capacità rimanente della disponibilità impiantistica ed in caso di necessità di conferimento da parte di Enti o gestori di pubblici impianti;
- 1.5. I rifiuti ligneo cellulosici, utilizzati come strutturante, saranno sottoposti, preliminarmente, alle attività di messa in riserva (R13) per poi essere avviati all'attività di compostaggio (R3).

### ➤ Emissioni da biofiltro

- 1.6. Si richiamano integralmente tutte le prescrizioni di tipo tecnico costruttivo riportate nell'AIA vigente specificando quanto di seguito:

❖ In sede di ispezione il personale Arta, esaminati i monitoraggi eseguiti, individuerà il biofiltro in cui le rilevazioni recenti risultano più critiche. Eseguita la mappatura, al fine di individuare le aree di campionare procederà come di seguito riportato.

- Saranno campionate le emissioni delle tre aree così individuate:
  - ✓ Area a maggiore velocità
  - ✓ Area a minore velocità
  - ✓ Area a velocità intermedia

Il valore di concentrazione del biofiltro sarà calcolato come media ponderata delle tre determinazioni di un'ora o secondo tempistiche compatibili con la metodica da adoperare.

- ❖ Circa il monitoraggio del parametro  $N_2O$ , esso sarà analizzato solo per finalità conoscitive riservandosi di rivedere tale prescrizione a valle di due anni di monitoraggio.

### ➤ Emissioni diffuse

- 1.7. Si ribadisce quanto riportato nella relazione istruttoria Arta Prot. n. 20925 del 31/08/2017 e riportate nell'autorizzazione vigente.

- 1.7.1. Per quanto attiene all'area di finissaggio del compost grezzo, posta sotto tettoia, qualora si generino emissioni odorigene moleste si indica fin d'ora all'azienda la necessità di procedere con la copertura del compost con sistemi idonei al processo di finissaggio;



---

## GIUNTA REGIONALE

---

➤ Rifiuti.

- 1.8. Le vasche di stoccaggio delle acque di lavaggio dei mezzi devono essere ubicate fuori terra, coperte e ispezionabili.
- 1.9. Devono essere instalati serbatoi fuori terra dotati di bacini di contenimento con caratteristiche riportate al punto 1.11. in luogo delle vasche interrato di raccolta del percolato.

In merito alle aree di deposito dei rifiuti si prescrive che:

- 1.10 I rifiuti pericolosi devono essere stoccati in aree coperte e cordolate. Analogamente l'azienda dovrà stoccare i contenitori dei rifiuti liquidi, anche non pericolosi, in aree coperte e dotate di idonee coperture al fine di minimizzare il rischio di dilavamento. Eventuali colaticci dovranno confluire in apposito pozzetto cieco.
- 1.11 I serbatoi adibiti al deposito temporaneo di rifiuti devono essere dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.
- 1.12 Le aree di deposito temporaneo dovranno essere tenute separate dalle aree adibite a messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti.
- 1.13 Le aree adibite a deposito/stoccaggio dei rifiuti dovranno essere segnalate mediante opportuna cartellonistica, delimitando le aree di deposito di ciascuna tipologia di rifiuto e stoccando separatamente i rifiuti incompatibili.

➤ Rumore

- 1.14 La ditta dovrà eseguire il collaudo acustico post operam, con particolare riferimento alla civile abitazione posta a 330 m dal confine dell'area di intervento.

➤ Consumi specifici e fattori di emissione.

- 1.15 L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale i consumi specifici come indicati sul documento BREF.
- 1.16 Devono essere monitorati i fattori di emissione relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi, ai rifiuti, individuando i parametri più significativi.
- 1.17 L'andamento degli indicatori di prestazione dovrà essere riportato nel report annuale.



## GIUNTA REGIONALE

---

➤ Confronto con le BAT

1.18 Prima dell'avvio dell'attività, la ditta dovrà trasmettere:

- un piano di gestione del rumore come da BAT 17
- un piano di efficientamento energetico ed un registro del bilancio energetico come da BAT 23
- le procedure di controllo, analisi caratterizzazione periodica dei rifiuti trattati come da BAT 38.

### **Art. 6**

#### **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo (Elaborato A5) datato luglio 2022 rev. 2, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni del parere ARTA prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022;

### **Art. 7**

#### **RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI**

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/287 del 04/12/2017 e ss.mm.ii. non modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattuordecies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nei pareri ARTA prot. n. 20925 del 31/08/2017 e prot. n. 33635/2022 del 12/07/2022. In particolare, si richiamano le indicazioni e prescrizioni in merito a:
  - a) Indicazioni su campionabilità ed accesso in sicurezza dei punti di emissione.
  - b) Marcia controllata
  - c) Caratteristiche dei punti di prelievo.
  - d) Adempimenti in caso di malfunzionamento e dismissione attività;
  - e) Report annuale.





## **GIUNTA REGIONALE**

---

### **Art. 8**

#### **GARANZIE FINANZIARIE**

Dalla data di avvio delle operazioni di gestione la Ditta dovrà presentare al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) le garanzie finanziarie adeguate ai sensi della DGR 254/2016.

### **Art. 9**

#### **OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI**

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
  - a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
  - b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
  - c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
  - d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
  - e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
  - f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;
  - g) Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001, EMAS).

### **Art. 10**

#### **EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE**



## **GIUNTA REGIONALE**

---

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

### **Art. 11**

#### **PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE**

- 1) La presente autorizzazione è prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e della L.R. 45/07. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
- 2) Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-octies del D.lgs. 152/06.

### **Art. 12**

#### **CONTROLLI ARTA**

- 1) Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008.
- 2) L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11-bis del D.lgs. 152/06.

### **Art. 13**

#### **ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO**

E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

- a) **Allegato A** - QRE aggiornato firmato dal progettista (luglio 2022).

### **Art. 14**

#### **TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO**

- 1) Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:
  - a) alla ECO.LAN. S.p.A.;
  - b) al Comune di Lanciano;
  - c) all'A.R.T.A. – Sede Centrale di Pescara;



## GIUNTA REGIONALE

---

- d) all'A.R.T.A. – Distretto di Chieti;
  - e) alla Amministrazione Provinciale di Chieti;
  - f) alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 2;
  - g) all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
  - h) all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i.
- 2) Il presente provvedimento è classificato dal SGRB - dpc026 con Codice di installazione: IPPC-CH-012 da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
- 3) Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del Dipartimento Territorio - Ambiente, via Catullo, n. 2 – 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D. Lgs. n. 152/06;
- 4) Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

### **Il Responsabile dell'Ufficio**

Dott. Gabriele Costantini

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 D. Lgs.39/93)*

### **Il Dirigente del Servizio**

Ing. Salvatore Corroppo

*(Firmato digitalmente)*